

Serenità a Castel San Pietro

Nella rubrica “lettere dei cittadini” abbiamo avuto l’occasione di leggere, venerdì 17 dicembre sull’Informatore, l’ennesima presa di posizione del binomio Casellini – Gerosa riguardante il tema delle aggregazioni. Il Signor Casellini, indipendente in Consiglio Comunale, nel quale non è riuscito a trovare alleati nelle sue battaglie, e la Signora Gerosa, municipale, sulla quale sarebbe interessante conoscere la posizione dei vertici del suo partito sul suo agire, con i loro innumerevoli scritti si ergono a voce del paese.

Dopo le molte inesattezze contenute negli articoli precedenti, dopo aver denigrato più volte le oltre 500 persone che hanno firmato, in una settimana, una petizione, ancora una volta se la prendono con i vertici PPD (comunale, distrettuali, cantonali,...) e quindi, mio malgrado, delle puntualizzazioni sono dovute.

Desidero innanzitutto tranquillizzarli e sollevarli dalle loro paure sulle previsioni di voto sull’aggregazione: infatti la petizione, sostenuta dalla nostra sezione, è stata sottoscritta da favorevoli, contrari e indecisi e quindi i favorevoli non partono da ben 500 voti già acquisiti. In quell’occasione la popolazione era soprattutto arrabbiata con chi voleva loro impedire di andare alle urne.

Confermo che il PPD, da sempre, desidera unicamente che la popolazione possa decidere il suo futuro e saprà accettare tranquillamente e con serenità la decisione finale. Le azioni intraprese (dibattiti, serate pubbliche, raccolta firme e pubblicazioni) hanno unicamente questo obiettivo. Il giudizio della popolazione dovrà essere vincolante.

Considero veramente d’irresponsabili parlare di “aggregazioni con fini partitici”. I temi devono essere ben altri e, negli altri comuni coinvolti, con maggioranze di uno o dell’altro colore, questo è stato capito lasciando spazio alle vere esigenze e necessità della popolazione.

Considero dissennate tutte le gravi insinuazioni di “complotti”, di “reali interessi” e di “calcoli politici” rivolte a uno o all’altro perché non contrari di principio alle aggregazioni, quando intanto si tira l’acqua al proprio mulino.

Se Castel San Pietro è considerato un bel paese, questo è anche merito di chi ha avuto l’acume di guidarlo in passato (e fra questi la maggioranza PPD per quasi 100 anni) , anche contro molte resistenze di “avversari” politici, alcuni tuttora in carica, e che adesso stranamente, o meglio finalmente, ne riconoscono i meriti.

Come sarà il futuro dei giovani e degli anziani? L’aggregazione può essere un’opportunità?

Signori Casellini e Gerosa lasciate che la popolazione prenda tranquillamente la sua consapevole decisione e che l’astio nei confronti degli altri lasci spazio, soprattutto in questo periodo e in futuro, alla serenità.

Giorgio Cereghetti, pres PPD Castel San Pietro